

Giuseppe Macciò



Un gravissimo lutto ha colpito il Direttore responsabile del nostro giornale Dott. Mario Macciò — che è anche V. Presidente dell'Associazione Ex Allievi — e con lui non solo noi suoi collaboratori, ma l'intera famiglia orionina, che da tanti anni lo considera come uno dei suoi propri figli.

Il Signore ha voluto chiamare a Sè l'ottimo signor Giuseppe, suo Padre, e il sereno trapasso è provvidenzialmente avvenuto in una delle nostre Case di Genova, nel Villaggio della Carità in Camaldoli, che tra tutte le Istituzioni è una di quelle che meglio realizzano il sogno caritativo di Don Orione.

A noi pare davvero significativo questo spegnersi in Dio nella casa dell'Apostolo della Carità. Ci piace immaginare — ma certamente non è solo immaginare — che Don Orione sia sceso, con quel sorriso che lo caratterizzava e infondeva tanta fiducia, a ricevere l'anima del caro Estinto — che durante la sua vita terrena conobbe ed apprezzò per la sua infaticabile opera a servizio delle istituzioni caritative della Congregazione — per portarla con sè nell'infinito amplesso di Dio.

Il signor Giuseppe Macciò resta quindi l'esempio non solo di un grande attaccamento alla nostra Congregazione, ma pure di una vita laboriosa e austera trascorsa tutta nel dovere quotidiano e nella fedeltà alla famiglia ed alla Patria: combattente della prima guerra mondiale, ove fu fatto prigioniero a Caporetto, era insignito della onorificenza di Vittorio Veneto. Né possiamo non ricordare che, oltre a servizio delle istituzioni orionine, egli non fece mai mancare, per oltre mezzo secolo, la sua collaborazione alle molteplici attività educative, culturali e sociali dell'Oratorio di San Raffaele e del Circolo Cattolico della Parrocchia di San Fruttuoso.

Mentre porgiamo al nostro caro Mario, ed a tutti i suoi familiari, i sensi della nostra fraterna condoglianza, assicuriamo che la famiglia di Don Orione, che ha potuto accogliere quale prezioso ospite, pur per breve tempo, il suo Papà, sempre lo ricorderà con affetto e ne manterrà la memoria con quella degli amici e benefattori più cari.